

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 GIUGNO 2020

PUNTO 7 O.D.G.

MOZIONE PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA DONNE E UOMINI NELL'ACCESSO ALLE CARICHE ELETTIVE NEL CONSIGLIO DELLA REGIONE PUGLIA PRESENTATA DALLE CONSIGLIERE/DAI CONSIGLIERI COMUNALI A. M. CAPODIECI, L. CARETTO, F. A. MONTE, L. DI BELLA, G. RAMPINO E DALL'ASSESSORE O. VALZANO.

PRESIDENTE – Prego assessore.

ASSESSORE CAPODIECI – Si moltiplicano gli appelli a favore dell'inserimento della doppia preferenza di genere. È inaccettabile che la Puglia, che negli ultimi anni ha sempre provato a essere avanguardia anche in campo politico, sia tra le pochissime regioni che ancora non hanno adeguato la propria legislazione elettorale alla legge 20/2016 e ai principi costituzionali.

Nel consiglio regionale Pugliese ci sono solo 5 donne su 50 consiglieri. Per questo sono scesi in campo in questo periodo anche sindaci e Comuni, attraverso l'approvazione di un ordine del giorno per sollecitare il Consiglio Regionale all'adeguamento della legge regionale.

Il ministro Bocca, dal canto suo, recependo le istanze pervenute dalla quasi totalità degli organismi di parità, associazioni e donne impegnate nella tutela dei diritti, ha inviato una lettera alla conferenza delle regioni per sollecitare quelle inadempienti *"pur nel rispetto dell'autonomia loro riconosciuta dalla Costituzione, ad intervenire prontamente sulle rispettive legislazioni elettorali al fine di promuovere le pari opportunità tra donne e uomini nell'accesso alle cariche elettive"*.

Nella Giornata di ieri è toccato al governo imporre il meccanismo che garantisce l'equilibrio di genere nei consigli regionali. A deciderlo è stato l'ultimo Consiglio dei Ministri.

E il Ministro Bocca continua *"Oggi il consiglio dei ministri ha scritto una bella pagina in tema di pari opportunità. Anche Puglia e Liguria alle prossime regionali potrebbero votare con la doppia preferenza di genere."*

L'informativa di oggi in cdm, che segue questa indicazione e l'unanimità nel sostegno alla proposta confermano l'impegno assoluto di tutta la maggioranza di governo."

Per ora si tratta di una scelta puramente politica, non tradotta in una norma stringente: l'intenzione è di inserire un articolo ad hoc nel decreto legge semplificazioni, per aggirare l'iter consiliare e di fatto riformare dall'alto le leggi elettorali regionali. Nelle prossime ore sarà tutto più chiaro.

Parliamo di una riforma che prevede la possibilità di dare due voti alle elezioni amministrative o regionali purché riguardanti due candidati di sesso diverso ma della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza. E' in vigore dal 2013 nelle amministrative di tutta Italia e dal 2010 in alcune Regioni.

La doppia preferenza non è altro che uno strumento al servizio dell'equità in linea con il livello di evoluzione culturale del nostro Paese, che a differenza di quelli anglosassoni o nordici, conta ancora troppe poche donne nelle stanze dei bottoni.

La principale responsabilità politica è dunque quella di favorire un contesto "equo", non "tutto uguale per tutti" ma un "ad ognuno il proprio", in modo da far sì che le future generazioni non si interrogino più sull'utilità o meno delle quote rosa, in politica così come nei CdA.

E' chiara la difficoltà di chi vede un rovesciamento degli equilibri di potere in seguito ad una novità legislativa di questo tipo, ma se si guarda a questo come uno degli effetti positivi della riforma, diventa un atto dovuto per il superamento di una mentalità obsoleta per il raggiungimento della parità di genere.

Occorre un atto coraggioso e lungimirante, attraverso questo passaggio si creano in Puglia, inevitabilmente, le condizioni per la promozione di una classe dirigente "bilanciata" che possa finalmente esprimere tutto il proprio potenziale. Chiedo pertanto a questo Consiglio di approvare la

Mozione al fine di ottenere un Consiglio Regionale rinnovato, con il raggiungimento della Parità di Genere nella rappresentanza politica. Grazie.

PRESIDENTE – Prego consigliere.

CONSIGLIERE SCARPA – Una brevissima considerazione, anticipando che il mio voto sarà di astensione. Non dovremo neanche porcelo il problema. Rispetto alle prossime generazioni non se la dovrebbero porre questa questione, per cui con queste situazioni, quando dobbiamo rivendicare questi che dovrebbero essere a mio avviso dei diritti scontati è come se dovessimo condonare delle nostre mancanze. Per cui sono assolutamente d'accordo, il mio voto è di astensione. Sono contento di quella che sia l'evoluzione però dobbiamo fare un'evoluzione come comunità. Questi sono proprio quei punti in cui fare questi tipi di riflessioni. Non possiamo inseguire ciò che dovrebbe essere per me scontato.

PRESIDENTE – Prego consigliere Renna.

CONSIGLIERE RENNA – Io invece esprimo voto favorevole, anche perché un po' di tempo fa il mio gruppo in Consiglio regionale ha già proposto una modifica della legge regionale con il capogruppo Abaterusso, una modifica degli articoli 7 e 8 che prevede non solo la doppia preferenza ma anche una parità di genere nella comunicazione politica e nelle liste elettorali. Il mio voto è favorevole.

CONSIGLIERE LEONE – Anche il mio è favorevole, per carità, anche se non ho partecipato alla mozione è favorevole.

PRESIDENTE – Chi è favorevole?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 10
ASTENUTI – 1